

Dieci punti in merito ad una recente trasmissione televisiva

UNA RISPOSTA PER CHIARIRE

- 1) Il servizio televisivo realizzato recentemente da un giornalista di una ONG che si fa paladina della libertà di stampa - e messo in onda da un'emittente di Tirana - **ancor prima di accertare eventuali responsabilità**, utilizza ingiuriosamente e contrariamente a qualunque buona regola professionale, il nome di un Ente (la "Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione"), per fare dell'ironia sull'onestà dei religiosi che la compongono, presenti in venti Paesi del mondo, in particolare tra i più poveri.
- 2) Il clamore da scoop mediatico, in merito all'ospedale desiderato da Madre Teresa, sembra la scoperta dell'acqua calda. Che ci sia un ritardo nel suo completamento è noto. Ma **non si dice nulla sulle ragioni del ritardo** (basti pensare a cosa è accaduto in Albania e dintorni negli anni dal 1997 al 2000!) e nemmeno su **cosa funziona già**: un affermato Poliambulatorio, il Centro di riabilitazione, il Centro di Odontoiatria e un Servizio di diagnosi cardiologica è in fase di avvio.
- 3) La trasmissione dà **informazioni totalmente errate su presunti ingenti finanziamenti** provenienti dal Governo albanese o dal Governo italiano: la realtà è che alla Fondazione Nostra Signora del Buon Consiglio non è mai arrivato denaro da quelle fonti. Se così fosse, l'ospedale sarebbe già stato terminato. Invece, importanti somme sono state raccolte direttamente dalla Fondazione NSBC e si tratta soprattutto di una donazione della Chiesa cattolica italiana. Tali somme sono state utilizzate - e il giornalista dimostra di non averlo nemmeno constatato - per ristrutturare i 5.000 mq già esistenti e per costruire ben 12.000 mq nuovi.
- 4) Viene anche affermato che il terreno dato dallo Stato albanese è destinato solo all'ospedale: al contrario, va precisato che l'accordo prevedeva una **finalità accademico-formativa del progetto ospedaliero**. Per questo motivo è stata istituita l'Università. Va poi chiarito che l'altra metà del terreno si riferisce ad un'area che lo Stato ha messo a disposizione della Chiesa cattolica albanese proprio per la realizzazione di una Università e la Fondazione NSBC sta realizzando questo progetto. Anche **questo terreno è stato trasferito legalmente** tramite un decreto del Consiglio dei Ministri e regolarmente **registrato nell'ufficio catastale**. Pertanto non si tratta di un terreno abusivamente occupato come insinuato nella trasmissione. L'attuale sede dell'Università ha ottenuto il permesso di costruzione dalle autorità competenti. La distorsione flagrante da parte del giornalista è chiara: per ingannare l'opinione e affatto per informarla.
- 5) L'Università è stata voluta dalla Fondazione NSBC ed è stata autorizzata dal Governo nel 2004. Si tratta di una splendida iniziativa attraverso la quale si conseguono diplomi validi

anche in Europa e per la quale collaborano, oltre agli albanesi, 500 docenti italiani. Chi lavora in essa o è volontario (come i religiosi della Congregazione Figli dell'Immacolata Concezione), o ha un regolare rapporto di lavoro. **Questa Università, come qualsiasi altra nostra iniziativa, non è proprietà di alcun individuo e non ha alcun proprietario, chiunque esso sia.** Dire, poi, che l'Università rappresenta per la Fondazione un puro "business" è scorretto: la Fondazione è un ente no profit e, pertanto, reinveste tutto nello sviluppo delle attività. Nulla viene trattenuto a favore della Congregazione che ha istituito la Fondazione e i suoi rappresentanti hanno sempre operato gratuitamente.

- 6) Dopo aver già investito in Albania 20 milioni di euro, la Fondazione **dà lavoro ad oltre 250 cittadini albanesi.** Tutto questo vorrà pur dire qualcosa.
- 7) La Fondazione per lunghi anni ha atteso, invano, che importanti finanziamenti promessi fossero erogati. Ciò ha prodotto ulteriori ritardi e, di conseguenza, essa **ha preso la decisione di agire direttamente:** per questo sta lavorando. Questa vaga operazione giornalistica sembra che voglia proprio creare disturbo affinché l'ospedale non venga finito.
- 8) Benché il giornalista del servizio affermi di aver interpellato varie istituzioni in merito all'ospedale, va segnalato che sulla questione **non è mai pervenuta una formale richiesta** di appuntamento ai responsabili diretti della Fondazione, in particolare al Presidente che ne è il rappresentante legale.
- 9) L'uso dei termini "scandalo" e "corruzione", ripetuti ad arte nella trasmissione, sono finalizzati solo a **suscitare sospetti.** Il servizio è stato successivamente riproposto dal medesimo canale televisivo, aggiungendovi ulteriori false informazioni che hanno reso più evidente l'obiettivo della maligna operazione.
- 10) Il tono, il metodo e il contenuto della trasmissione hanno ben altri scopi e non certamente quello di fare informazione. E **la gente l'ha capito.** La Fondazione continuerà a portare avanti questo grande impegno per lo sviluppo del Paese con lo spirito solidale di sempre, facendo tesoro dei propri successi e insuccessi. Sa che la gente e le istituzioni, al di là dell'appartenenza politica, apprezzano il suo lavoro.

Tirana, 16 febbraio 2010

Presidente NSBC
Padre Ruggero Valentini